

PREMIO MALAPARTE IL 10 E 11 OTTOBRE FELTRINELLI STA TRADUCENDO LA SAGA DELLA «MIA BATTAGLIA»

Capri consacra Knausgård autore norvegese già «di culto»

Il Premio «Malaparte 2015» va a Karl Ove Knausgård. Dopo Carrère, Barnes e Donna Tartt, un altro scrittore di culto sarà in Italia per ritirare il prestigioso riconoscimento di Capri, che Raffaele La Capria gli consegnerà l'11 ottobre. Il vincitore del premio Malaparte di quest'anno non è ancora cinquantenne (è nato in Norvegia nel 1968), ma è uno degli astri nascenti della letteratura contemporanea. Karl Ove Knausgård sarà a Capri nel week end del 10 e 11 ottobre per ritirare il XVIII Premio Malaparte, che gli è stato assegnato per i primi volumi tradotti in Italia del suo imponente lavoro letterario, *La mia battaglia*, in corso di pubblicazione in Italia presso Feltrinelli. A Capri, come d'abitudine, lo scrittore scandinavo sarà festeggiato da un nutrito gruppo di scrittori capitanati dal presidente della giuria, Raffaele La Capria.

Knausgård si inserisce in una lista che comprende autori stranieri molto illustri, da Saul Bellow a Isabel Allende. La giuria (oltre a La Capria, Giordano Bruno Guerri, Giuseppe

Merlino, Giovanni Russo, Emanuele Trevi e Marina Valensise) lo ha scelto in base al criterio tradizionale del Premio: individuare un autore straniero che nelle sue opere manifesti tratti di particolare vitalità. Una direzione che il Premio, rinato tre anni fa per iniziativa di Gabriella Buontempo, sta proseguendo con decisione.

Scrittore fluviale, Knausgård ha esordito nei paesi scandinavi alla fine degli anni '90 con un paio di romanzi che gli sono valsi l'entusiasmo della critica. Ma la sua consacrazione è avvenuta tra il 2009 e il 2011, quando ha pubblicato i sei corposi volumi della *Mia battaglia*: più di 3000 pagine di autobiografia nuda e cruda, scritte in un tempo rapidissimo e salutate da un ampio consenso in patria. Dalla fine dell'anno scorso, Margherita Podestà Heir ne ha intrapreso la traduzione in lingua italiana per Feltrinelli, per cui sono usciti *La morte del padre* e *Un uomo innamorato*. Proprio questi due volumi hanno attirato l'occhio della giuria, colpita, oltre che

Il presidente della giuria Raffaele La Capria:
«Il libro intero intona una nuova musica
narrativa, un ritmo lento e persistente che
impronta di sé ogni pagina»

dalla ampiezza del racconto (una saga imponente), dalla sicurezza della forma, capace di miscelare con straordinaria abilità i fatti minimi e massimi della vita.

Ora, proprio mentre Feltrinelli manda in libreria il terzo volume della serie, *L'isola dell'infanzia*, il premio Malaparte permette all'autore di avere il suo primo contatto diretto con il pubblico italiano.

«È un appuntamento cui tutti noi giurati teniamo molto – ha detto Raffaele La Capria - Anche se a prima vista non appare, questo è un libro musicale, e non tanto perché la musica vi svolge un ruolo formativo e fa parte dell'educazione del protagonista, ma perché il libro intero intona una nuova musica narrativa, un ritmo lento e persistente che impronta di sé ogni pagina». Oltre al premiato lui, parteciperanno all'incontro i giurati, autori e critici invitati per l'occasione; tra gli altri, Isabella Bossi Fedrigotti, Camilla Baresani, Gaetano Cappelli, Leonardo Colombati, Diego De Silva, Elisabetta Rasy. [r. c.]



NATO NEL 1968 Karl Ove Knausgård